

Training module 3.

Finanza Etica e Solidale

Questo documento è parte di un pacchetto di 3 training modules che perseguono l'obiettivo di promuovere l'Economia Sociale Solidale al livello dei Initial Vocational and Educational Training (IVET). È uno degli output maturati nel progetto "Social and Solidarity Economy in Europe: affirming a new paradigm through IVET curricula innovation" (Settembre 2016 – Agosto 2018), co-finanziato dal programma Erasmus+.

Coordinazione e Edizione:
ASPECT-MIR – Bulgaria
APDES – Portugal

Co-Autori:
ASPECT-MIR – Bulgaria | APDES – Portugal | CRIES – Romania
Glafka – Czech Republic | IED – Greece | | RIPESS Europe | Solidarius – Italy | TechNet –
Germany



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

With the support of the Erasmus+ programme of the European Union.
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

CONTENUTI

1. Introduzione	2
2. Struttura del Training module	4
– Titolo	
– Durata	
– Obiettivi generali	
– Risultati specifici di apprendimento	
– Key words	
– Contenuti	
3. Approccio pedagogico – Consigli per i trainers	5
4. Materiali e risorse utili	7
5. Azione futura: advocacy per inserire l'ESS nel settore dell'educazione e del training education and training	11

ALLEGATI

A. Glossario	13
B. Casi di studio	17
C. Esempi per i trainers	25

1. INTRODUCTION

Questo documento è la terza parte di un pacchetto di 3 training modules che perseguono l'obiettivo di promuovere l'Economia Sociale Solidale al livello dei Initial Vocational and Educational Training (IVET). Questo pacchetto è composto dai seguenti moduli:

- Modulo 1. Economia Sociale Solidale: Valori e Principi
- Modulo 2. Management Democratico nell'Economia Sociale Solidale
- Modulo 3. Finanza etica e solidale

A chi sono rivolti questi moduli formativi?

Questi training modules sono uno strumento per i trainers che lavorano nell'initial vocational and educational training (IVET). Agli **IVET** fanno riferimento diversi percorsi educativi, che solitamente precedono l'ingresso nel mondo del lavoro. Questi percorsi possono essere iniziati all'età di 14 anni e possono essere seguiti, potenzialmente, (i limiti d'età variano di Paese in Paese all'interno del continente europeo).

Allo stesso tempo, possono servire come riferimento per altre figure professionali che operano ai diversi livelli del sistema educativo e della formazione professionale.

Questi moduli sono utili anche per coloro, persone e organizzazioni, che lavorano nel mondo dell'Economia Sociale Solidale e che sono interessati a mettere in campo azioni nel settore educativo e della formazione professionale.

Chi ha costruito questi moduli formativi?

Questi moduli sono il risultato di una collaborazione tra 8 organizzazioni provenienti da altrettanti Paesi Europei, riuniti all'interno del progetto "Social and Solidarity Economy in Europe: affirming a new paradigm through IVET curricula innovation" (Settembre 2016 – Agosto 2018), cofinanziato dal Programma dell'Unione Europea Erasmus+.

Perché abbiamo realizzato questi moduli?

Siamo convinti che è cruciale investire nell'educazione e nella formazione delle

generazioni future cosicché i giovani d'oggi possano crescere come cittadini capaci di avviare attività economiche con un approccio critico al sistema economico attuale. A tal fine, c'è bisogno di curricula IVET più innovative, che promuovano una discussione attorno ai modelli e ai paradigmi economici alternative – quale è l'Economia Sociale Solidale (ESS).

L'ESS – in quanto movimento sociale e contesto professionale – si pone gli obiettivi sia della crescita e dell'emancipazione personale, sia della giustizia sociale. In questa prospettiva, questi moduli potranno essere da supporto per i trainers che lavorano con i giovani nell'ottica di sviluppare le loro attività professionali con una prospettiva più ampia che includa gli obiettivi dell'ESS, preferibilmente all'interno di organizzazioni dell'ESS.

L'ESS è ancora un tema emergente e poco conosciuto nelle nostre società, ed è assente dai curricula IVET in quasi tutti i Paesi Europei. Questi moduli vogliono dunque essere un primo passo per organizzare un pacchetto formativo, significativo e rilevante, sia al livello nazionale sia a quello Europeo.

Che cos'è l'Economia Sociale Solidale?

L'Economia Sociale Solidale è un'economia che si differenzia da quella mainstream orientata al profitto. Include organizzazioni che perseguono valori sociali e ambientali piuttosto che il profitto e la crescita finanziaria.

L'Economia Sociale Solidale è un modo di soddisfare i bisogni umani attraverso attività economiche – come la produzione e lo scambio di servizi – che rinforzano i valori di giustizia sociale, sostenibilità ecologica, cooperazione, mutualismo, comunità e democrazia. Prende forma attraverso una costellazione di network di gruppi locali, organizzazioni di cittadini, piattaforme di consumatori e produttori, cooperative e imprese sociali e istituzioni pubbliche collaborative.¹

L'Economia Sociale Solidale è già messa in pratica attraverso migliaia di iniziative di cittadini, pratiche solidale e network

1 Adattamento tratto da RIPESS (2015). Global Vision for a Social Solidarity Economy: Convergences and Differences in Concepts, Definitions and Frameworks. Disponibile su: http://www.ripest.org/wp-content/uploads/2015/02/RIPESS_Global-Vision_EN.pdf

collaborativi in tutta Europa e in varie parti del mondo. È un modello socio-economico vitale e promettente.

Come usare i moduli?

Questi moduli potranno essere inclusi in corsi IVET già esistenti nei seguenti settori: economico, management, finanziario e nel campo delle scienze sociali. Possono essere usati in maniera flessibile, secondo i profili dei trainees e seguendo il livello di autonomia che costoro hanno, nei differenti Paesi, di riformulare e adattare il loro percorso formativo. I 3 moduli sono pensati per essere implementati insieme, seguendo l'ordine presentato, in modo da fornire una conoscenza gradualmente più profonda e comprensiva di come funziona l'Economia Sociale Solidale. Il Modulo 3 deve sempre essere preceduto dal Modulo 1 (che imposta il framework generale dell'ESS e aiuta a comprendere meglio contenuti specifici del management democratico).

Di seguito è presentata:

- La struttura generale del Modulo 2 “Management Democratico nell'Economia Sociale e Solidale”, con inclusi la durata, gli obiettivi generali, risultati specifici di apprendimento, key words e contenuti;
- Una lista di risorse che possono essere usate dai trainers che svilupperanno i contenuti e le attività del modulo, adattandolo al loro contesto;
- Suggestioni per i trainers che promuovono un approccio pedagogico innovativo;
- Un glossario che include le parole chiave presenti nei tre moduli;
- Casi studio dai differenti Paesi Europei che presentano esempi reali di pratiche che perseguono principi e valori dell'ESS.

Tutti questi materiali possono essere presi di riferimento da coloro che desiderano implementare attività educative e formative sui temi dell'ESS. Oltre agli IVET, possono anche essere usati come punto di partenza o d'ispirazione per promuovere altre attività ai differenti livelli del sistema educativo e formativo

TRAINING MODULE 3

TITOLO	Finanza Etica e Solidale
DURATA	30 ore (durata suggerita; ogni trainer can adattare la durata secondo le sue necessità)
OBIETTIVI GENERALI	<p>L'obiettivo principale di questo modulo dal titolo "Finanza Etica e Solidale" è quello di rendere chiari il significato, i principi, i meccanismo e gli strumenti della Finanza Etica e Solidale.</p> <p>Agli allievi verranno presentate le diverse prospettive sull'ESS le opportunità e il potenziale trasformativo della Finanza Etica e Solidale quale percorso per cambiare la società.</p>
RISULTATI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione e il significato di Finanza Etica e Solidale; - Evidenziare l'importanza della Finanza Etica e Solidale; - Identificare fatti chiave ed esempi di buone pratiche nel campo della Finanza Etica e Solidale per la promozione dell'ESS; - Creare Network Solidali quale condizione importante per il funzionamento dell'ESS e dalla Finanza Etica e Solidale; - Avere una visione più approfondita del ruolo potenziale del sistema della Finanza Etica e Solidale, compresi i finanziatori, le imprese sociali e le parti interessate che partecipano all'ESS. - Conoscere i contributi e l'impatto degli investimenti etici e solidali e le attive per rendere il sistema finanziario più stabile e più inclusivo. - Comprendere la complessità delle risorse monetarie e non-monetarie usate nell'ESS: capitale sociale, lavoro volontario, partenariati, network, donazioni, baratto, monete locali, finanziamenti pubblici.
KEY WORDS	<ul style="list-style-type: none"> - Finanza Etica e Solidale - Finanza Sociale - Capitale Sociale - Strumenti finanziari - Sostenibilità finanziaria - Investimenti principali - Impatto sociale - Investimenti etici e solidali - Economia Sociale e Solidale - Organizzazioni dell'Economia Sociale e Solidale - Banca basata su valori etici (conosciuta anche come banca sociale) - Risorse finanziarie e non finanziarie
CONTENUTI	<p>Comprensione generale dell'ESS: (questa sezione è opzionale e importante per coloro che non conoscono l'ESS)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di ESS; • Principi delle organizzazioni di ESS; • Concetti chiave dell'ESS; • Esempi di organizzazioni di ESS; • Contributi (impatto multi-dimensionale) delle organizzazioni di ESS). <p>1. Le risorse oltre le monete – dalla scarsità all'abbondanza:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Che tipo di risorse servono all'ESS; • Esempi di risorse finanziarie (costi e benefici): prestiti, sovvenzioni, sussidi, donazioni, azioni, garanzie, obbligazioni di beneficenza; • Esempi di risorse non-finanziarie: capacità cognitive, relazioni sociali, capitale sociale, esperienza, reti, sistema di scambio locale, valuta locale, patrimonio culturale, risorse ambientali, lavoro volontario, crowd funding; • Come assicurare la coerenza tra la mission, i bisogni e le risorse necessarie nelle organizzazioni di ESS; • L'importanza del mix di risorse nelle organizzazioni di ESS: finanziarie e non-finanziarie. <p>2. Il ruolo della moneta e le caratteristiche principali del sistema finanziario mainstream:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come sono state create le monete e il ruolo tradizionale della moneta; • Principali caratteristiche del sistema finanziario mainstream. <p>3. Finanza Etica e Solidale: che cos'è? Perché promuoverla?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di Finanza Etica e Solidale; • Definizione di Finanza Sociale; • Cosa differenzia la Finanza Etica dalla Finanza Solidale e dalla e dalla Finanza Sociale; • Le principali differenze tra il sistema finanziario mainstream e il sistema finanziario etico e solidale (valori e principi); • Esempi di strumenti della Finanza Etica e Solidale. <p>4. Componenti chiave dell'ecosistema della Finanza Etica e Solidale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le sfere principali che riguardano i servizi sociali – regolamentazioni e politiche, mercato, cultura; • Gli attori coinvolti nella finanza etica e solidale – imprese sociali, investitori sociali, settore pubblico; • L'impatto sociale – un importante elemento per misurare il successo delle organizzazioni di ESS. La ricerca di un modello di business.
--	--

PEDAGOGICAL APPROACH – TIPS FOR TRAINERS

Come nel modulo precedente, l'approccio pedagogico è decisivo per la qualità del training. Di seguito sono esposti alcuni suggerimenti utili per coloro che desiderano implementare questi moduli.

Suggerimento 1. Garantire un approccio su misura | I training nell'ESS devono sempre essere adattati al profilo dei trainees, sia per quanto riguarda i contenuti sia per la metodologia. La struttura del training qui proposta va presa come un punto di partenza da cui sviluppare il programma formativo accuratamente adattato, tenendo conto di:

- gli specifici obiettivi definiti preposti dal corso in cui si intende sviluppare il corso;
- gli aspetti culturali/politici/sociali dell'ESS in ogni Regione/Paese;
- il framework e le organizzazioni istituzionali degli IVET in ogni Regione/Paese;
- altri livelli educativi dopo gli IVET (insegnamento non-formale, corsi per adulti, ecc.).

Consigliamo ai trainers di valutare, prima dell'inizio della formazione, il livello di conoscenza di alcuni specifici concetti economici (ad es.: garanzie bancarie, flussi di cassa, costi, dividendi, entrate, tassi di

interesse, prestiti, profitto, prezzo) e se necessari organizzare una specifica sessione per spiegare la terminologia.

Solo un approccio su misura può assicurare che la struttura presentata qui ottenga i massimi risultati.

Suggerimento 2. Metodologie di apprendimento attive | Metodologie attive implicano un coinvolgimento sia dei trainers sia dei trainees. Questi sono alcuni esempi:

- Lavori di gruppo;
- Gruppi per brainstorming e risoluzione di problemi;
- Analisi di esempi pratici/storie/casi studio;
- Presentazioni da parti di ospiti esterni;
- Visite sul campo.

Una metodologia attiva è fondamentale per promuovere:

- partecipazione e interazione all'interno del gruppo;
- collegamenti tra teoria e pratica da un lato e concetti esempi reali dall'altro;
- la comprensione da parte dei trainees dei contenuti;
- la motivazione dei trainees;
- costruire fiducia tra i partecipanti;
- costruire pensiero critico;
- incoraggiare la coesione sociale tra i partecipanti.

Nell'implementazione dei moduli, è importante programmare degli spazi per discussioni e dibattiti che coinvolgano tutta l'aula, nonché evitare la lettura di lunghi documenti, lunghe spiegazioni e qualsiasi altra forma che impedisca l'interattività trainers/trainees.

Per avere successo (per es. ottenere un buon livello di partecipazione e comprensione da parte dei trainees), queste metodologie attive devono essere implementate adattandole ai contesti e vanno quindi preparate in anticipo. È inoltre fondamentale la capacità dei trainers di utilizzare gli input dei trainees, di promuoverne la sintesi e di creare collegamenti tra questi e i contenuti del corso. Ciò aiuta a rendere più chiare le differenti terminologie e a comprendere i contenuti dei moduli.

Se vi sono 2 o più trainer, è importante che si mettano d'accordo sui contenuti e sulla metodologia in anticipo.

Per quanto riguarda gli esempi utilizzati dai formatori, è importante che ciascun formatore selezioni esempi pertinenti. Gli esempi presentati dai diversi formatori non dovrebbero essere ripetuti, al fine di evitare la noia dei partecipanti, e anche per assicurare il corretto uso del tempo.

Dato che la tematica dell'Economia Sociale e Solidale non è neutra (può essere affrontata da diverse prospettive ideologiche), è importante che i formatori accordino in anticipo le loro prospettive. Differenti definizioni e approcci utilizzati dai formatori aumenteranno il livello di confusione tra i partecipanti.

I formatori dovrebbero utilizzare una metodologia attiva anche per riprendere i concetti chiave (es: coinvolgere i partecipanti per spiegare alcuni concetti o risolvere i commenti in alcune situazioni).

È molto importante che i formatori diano un'idea chiara del fatto che l'ESS non significa beneficenza, ma n insieme di attività pratiche di ESS e di finanza etica e solidale. Questo deve essere spiegato usando comparazioni. Nel caso delle istituzioni finanziarie convenzionali, l'obiettivo è massimizzare il profitto. Le strutture di finanza etica e solidale non sono interessate a massimizzare il profitto ma a sostenere l'organizzazione che riceve le risorse per realizzare uno o più progetti. Pertanto, le strutture di finanza etica e solidale creano una rete. Questa rete significa che tutte le possibili organizzazioni "affini" sono incluse per supportare in un modo o nell'altro il processo di realizzazione del progetto. Le strutture di finanza etica e solidale supportano ogni fase del processo di realizzazione del progetto. È possibile riassumere il funzionamento delle strutture di finanza etica e solidale in diversi termini:

- Obiettivo principale: non la massimizzazione del profitto ma la realizzazione di progetti di successo;
- Principio generale: attivare processi di partecipazione nella realizzazione dei progetti;
- Strumenti principali per sostenere i progetti: creare reti.

Suggerimento 3. Presentare esempi pratici | Presentare e discutere di esempi pratici di organizzazioni e casi studio dell'ESS aiuta a promuovere una tipologia di apprendimento più pratica. Si tratta di ricercare esempi locali, regionali, nazionali ed europei, che aiutino i trainees sia nella comprensione sia nella motivazione. A tal fine i trainers dovrebbero:

- Preparare una selezione di esempi e casi studio direttamente collegata ai contenuti del modulo;
- Evitare esempi poco chiari o che siano poco relazionabili ai contenuti del corso, perché questo potrebbe creare confusione;
- Investigare eventuali movimenti e pratiche dell'ESS nella propria area e incontrare le persone e le organizzazioni che lavorano in questo campo;
- Dare priorità agli esempi locali e nazionali che i trainees possono comprendere più facilmente,
- Invitare ospiti e organizzare delle visite;
- Presentare anche esempi e casi studio internazionali e/o europei che possono essere rilevanti per la comprensione del modulo. Questo è un modo per mostrare come l'ESS sia un movimento eterogeneo che sta crescendo in Europa e in molte altre parti del mondo;
- Se l'ESS non è tanto presente nella tua area e mancano esempi sia locali sia nazionali, assicurati di costruire ponti di significato ben solidi tra gli esempi internazionali e il contesto di provenienza dei trainees;
- Assicurare sempre una chiara corrispondenza tra gli esempi pratici, gli input che arrivano dai trainees a i contenuti presenti nel modulo;
- Usare esempi pratici e casi studio come strumenti per chiarificare concetti e terminologie.

Suggerimento 4. Presentare esempi pratici² | Il corso sarà di successo se adatterà un approccio centrato sui trainees, il che significa che il programma dovrà essere definito tenendo a mente le esperienze preve dei trainees. Imparare dall'esperienza sarà un pilastro fondamentale e faciliterà l'apprendimento. Perciò i trainers dovranno definire il programma tenendo a mente i seguenti principi:

- il corso dev'essere centrato sui trainees e sui loro bisogni;
- il corso dev'essere connesso con azioni individuali e progetti di gruppo;
- ci dev'essere un collegamento e un bilanciamento tra la teoria e la pratica.

Suggerimento 5. Valutare le sessioni e adattare gli interventi | Le sessioni dovrebbero essere valutate dai partecipanti alla fine di ogni giornata. Se è possibile, è bene avere per la valutazione un'altra persona che non sia il formatore / i formatori coinvolti. In questo caso, è possibile che i partecipanti siano più aperti ad esprimere i loro feedback. I risultati della valutazione dovrebbero essere presentati ai formatori in tempo reale al fine di avere l'opportunità di adattare il loro contenuto e la loro metodologia, secondo le osservazioni dei partecipanti. È molto importante per i trainer prendere il più possibile in considerazione i feedback dei partecipanti. Nel caso in cui non fosse farlo, è importante spiegarne le motivazioni ai trainees.

Suggerimento 6. Selezionare una location che sia in linea con i valori dell'ESS |

Se la formazione non è organizzata nelle scuole, è importante scegliere un luogo gestito da un'impresa sociale o da un'altra organizzazione. Se si offre un coffee-break o un pranzo, è importante di identificare le imprese sociali adatte a fornire questo servizio, che usino prodotti locali, prodotti biologici e/o del commercio equo e solidale.

² Adattato da: "Local Social Economy Learning Package" (TechNet CEST Transfer project, 2009)

3. MATERIALI E RISORSE UTILI

Di seguito è riportata una lista di risorse che possono essere utili per I trainers che desiderano approfondire gli argomenti presenti in questo modulo.

https://knowhownonprofit.org/funding/social-investment-1/investment-types	<p>Webpage</p> <p>Mango è una ONG impegnata nel rafforzamento della gestione finanziaria di altre ONG in tutto il mondo.</p> <p>La “Guide Financial Sustainability” fornisce una presentazione dettagliata per un piano finanziario sostenibile per le ONG, fornisce consigli per i finanziamenti, per i risparmi e per la strategia finanziaria.</p>
<p>FOUR PILLARS OF FINANCIAL SUSTAINABILITY</p> <p>http://ve.vhjdvyz.vesrv.com/sites/default/files/documents/fundraising/four-pillars-financial-sustainability-tnc.pdf</p>	<p>Articolo</p> <p>Questa pubblicazione presenta i principi basilari per la finanza sostenibile. Il focus principale sono i 4 pilastri: pianificazione strategica e finanziaria, diversificazione delle entrate, buona amministrazione e finanza, generazione di reddito proprio).</p>
<p>Manual – A recipe book for social finance</p> <p>http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=15079&langId=en</p>	<p>Capitolo 2: creare lavision, definire obiettivi e valore aggiunto – 2.1 Approcci agli investimenti sociali; questo capitolo presenta una check list di obiettivi di investimento sociale e vantaggi e svantaggi per gli investimenti sociali.</p> <p>Capitolo 1 – 3 Ingredienti chiave per gli investimenti sociali. Modello praticabile di business; altri partner e stakeholder.</p>
<p>Social and Solidarity Economy: Our Common road towards decent work</p> <p>http://www.ilo.org/empent/units/cooperatives/WCMS_166301/lang--en/index.htm?ssSourceSiteId=employment</p>	<p>Capitolo 10 – Finanza Sociale per l’Economia Sociale – per meglio conoscere le organizzazioni di ESS. Con casi studio.</p>
<p>REPORT - Democratic Money and Capital for the Commons. Strategies for Transforming Neoliberal Finance Through Commons-Based Alternatives.</p> <p>By David Bollier and Pat Conaty</p> <p>http://base.socioeco.org/docs/democratic_money_and_capital_for_the_commons_report.pdf</p>	<p>Report su Commons Strategies Group Workshop in cooperation with the Heinrich Böll Foundation Berlin, Germany 2015</p>
<p>REPORT - Democratic Money and Capital for the Commons. Strategies for Transforming Neoliberal Finance Through Commons-Based Alternatives.</p> <p>By David Bollier and Pat Conaty</p> <p>http://base.socioeco.org/docs/democratic_money_and_capital_for_the_commons_report.pdf</p>	<p>Report su <i>Commons Strategies Group Workshop</i> in cooperazione con la Heinrich Böll Foundation di Berlino, Germania, 2015</p>

https://www.youtube.com/watch?v=L5U-cw2DRv8&list=PLu_R4R7XqUb-C5w1co-4HCm2J-l10W3oE&index=6	Cortometraggio, 30 minuti
https://vimeo.com/111000979 https://www.youtube.com/watch?v=EZps98M9G5I	Cortometraggio, 26 minuti, esempio di Finanza Solidale (Terre de liens) Cortometraggio, Differenze tra la finanza sociale e la finanza convenzionale
https://www.youtube.com/watch?v=VRP5E0EF8kc	Cortometraggio, breve descrizione delle banche etiche e di quelle convenzionali
What is money? http://positivemoney.org/how-money-works/how-banks-create-money/	Cortometraggio, 2 min 34 sec
Introduction to Ethical Finance and Responsible Investments http://ideasfactorybg.org/ifactory/wp-content/uploads/2015/02/IntroFinanceIng.pdf?iframe=true&width=100%&height=100%	Pubblicazione Questa pubblicazione affronta i seguenti argomenti: - Definizione di finanza etica; - I valori promossi dalla finanza etica; - La sostenibilità della finanza etica; - Gli strumenti finanziari disponibili
Mission Drift in Microfinance, the influence of institutional and country risk indicators on the trade-off between the financial and social performance of microfinance institutions. https://www.microfinancegateway.org/sites/default/files/mfg-en-paper-mission-drift-in-microfinance-2009.pdf	Articolo sulla Microfinanza
SOCIAL AND SOLIDARITY FINANCE Tensions, Opportunities and Transformative Potential http://www.ripess.org/wp-content/uploads/2015/06/SSF-SSTC-SSE-UNRISD-ILO-report-on-SSTC-perspectives-.pdf	Articolo sulla Finanza Sociale e Solidale
BRIEF POLICY - Social and Solidarity Finance: Tensions, Opportunities and Transformative Potential. An UNRISD workshop in collaboration with FES and	La Finanza Sociale e Solidale – che include un range di forme di finanza e di scambio che perseguono una mission di tipo sociale. Può offrire alternative più sostenibili e meno volubili. In un momento in cui le comunità locali decidono come finanziare l’ambiziosa agenda sullo sviluppo sostenibile post-2015, il potenziale per la Finanza Sociale e Solidale è quello di riuscire a contribuire alla costruzione di un sistema

<p>ILO.</p> <p>Event brief n°2 - Simon Gewölb, Marie-Adélaïde Matheï, Joannah Caborn Wengler, July 2015</p> <p>http://www.socioeco.org/bdf_fiche-document-4144_en.html</p>	<p>finanziario più stabile a sostegno di uno sviluppo sostenibile che non può essere ignorato.</p> <p>Webpage dedicata dell'ILO: http://www.ilo.org/pardev/partnerships/south-south/WCMS_371376/lang--en/index.htm</p>
<p>REPORT - Democratic Money and Capital for the Commons. Strategies for Transforming Neoliberal Finance Through Commons-Based Alternatives.</p> <p>By David Bollier and Pat Conaty</p> <p>http://base.socioeco.org/docs/democratic_money_and_capital_for_the_commons_report.pdf</p>	<p>Report su <i>Commons Strategies Group Workshop</i> in cooperazione con la Heinrich Böll Foundation di Berlino, Germania, 2015</p>
<p>REPORT - Social and Solidarity Economy in Asia: A South-South and triangular cooperation perspective</p> <p>By Benjamin R. Quiñones, Jr. Research coordinated and edited by Anita Amorim, Jürgen Schwettmann and Nuno Tavares-Martins</p> <p>http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---dgreports/---exrel/documents/publication/wcms_366029.pdf</p>	<p>a) Varietà di attori b) Management sostenibile dei commonso c) L'emancipazione femminile d) I collettivi dei lavoratori e) l'Economia Sociale e Solidale e la fede f) Il turismo sostenibile basato sulle comunità g) Partnership tra imprese solidali basate sulle comunità h) Organizzazioni di aiuto professionale</p> <p>Globalizzare l'ESS attraverso il commercio equo e solidale Le comunità di supporto all'agricoltura</p> <p>La Microfinanza Collegamenti istituzionali e finanziari tra le comunità di mutuo aiuto e le banche Istituti di microfinanza come investitori sociali per comunità solidali Inclusione finanziaria nelle economie in transizione Costruire solidarietà nei e tra i territori ove ci sono conflitti in corso Promuovere la cooperazione per rafforzare i legami di solidarietà tra le imprese basate sulla comunità</p>
<p>Review of impact assessment methodologies Review of impact assessment methodologies for ethical finance, FEBEA</p> <p>http://www.febea.org/sites/default/files/news/files/review_of_impact_assessment_methodologies_for_ethical_finance_0.pdf</p>	<p>Definizione di banca etica, presentazione degli attori coinvolti, informazioni e esempi di indicatori sociali e ambientali</p>
<p>Solidarity finance: an evolving landscape, Marguerite Mendell and Rocío Nogales</p> <p>https://www.ssc.wisc.edu/~wright/929-utopias-2013/Real%20Utopia%20Readings/Solidarity%20finance.pdf</p>	<p>Definizione di finanza solidale, attori della finanza solidale, impatto degli investimenti.</p>
<p>http://www.socialimpactinvestme</p>	<p>Breve introduzione all'impatto sociale e agli investimenti sociali –</p>

4. AZIONI FUTURE: ADVOCATING PER L'ESS NELL'EDUCAZION E NELLA FORMAZIONE

Questo modulo rappresenta un passo verso l'inserimento dell'ESS nei curricula IVET. È anche il punto di partenza per un processo che deve mobilitare l'insieme degli stakeholders sia nell'ambito dell'ESS sia in quello degli IVET, in modo da poter metter in campo strategie di advocacy per l'inclusione di questo campo di studio nei programmi formativi. Il passo successivo del progetto "Social and Solidarity Economy in Europe: affirming a new paradigm through IVET curricula innovation" sarà così sviluppato:

- Strumenti concreti per avviare iniziative di advocacy;
- Strategie congiunte tra organizzazioni di ESS e degli IVET per l'innovazione dei curricula;
- Strategie comuni a livello nazionale ed Europeo per una cooperazione continua con i differenti stakeholders al fine di promuovere l'innovazione dei curricula IVET.

Appreziamo il tuo contributo!

Per ogni suggerimento e consiglio che possa migliorare questo documento o se desideri condividere la tua esperienza nell'implementazione del modulo, contattaci a info@solidarius.it

ALLEGATI

A. GLOSSARIO

Finanza Etica e Solidale: un'ampia area dove le diverse forme del capitale (finanziario e non finanziario) sono strutturate considerando e valutando le performance finanziarie, la creazione di valore sociale e l'affermazione dei valori e dei principi di solidarietà. Questo campo è formato soprattutto da istituzioni finanziarie possedute e controllate dai loro soci e guidati secondo principi e valori comuni come quelli delle cooperative e delle associazioni (controllo democratico, accesso equo agli investimenti, finanza peer to peer, ecc.)

Investimento etico e solidale: è dove il focus dell'investimento (finanziario e non finanziario) è sui benefici sociali, ambientali, culturali ed economici di un'iniziativa, sul lavoro dell'organizzazione e sulla salute della società nel suo insieme.

Risorse finanziari e non-finanziarie: È un'espressione che copre tutte le risorse di un'organizzazione, - incluse le attività non finanziarie che possono essere notificate in contabilità, come ad esempio il tempo dedicato al volontariato. Da un punto di vista economico le risorse finanziarie sono la parte del patrimonio dell'organizzazione (proprietà). A volte le risorse finanziarie sono indicate come Finanza, spesso con alcuni attributi (come finanza aziendale, finanza personale, finanza pubblica). Le risorse non finanziarie sono risorse non correlate al denaro e questo tipo di risorse può assumere forme diverse, ad esempio: tempo, risorse umane, conoscenza, social network, movimento open source, volontariato, sistemi di scambio locale, ecc.

Strumento Finanziario: la metodologia e lo strumento utilizzati nel fornire finanziamenti a una persona o organizzazione. Gli strumenti finanziari sono limitati dalla regolamentazione a livello nazionale ed europeo, il loro sviluppo è solitamente guidato dalle banche e può includere la dimensione dell'ESS (ad esempio attraverso investimenti socialmente responsabili come strumenti di risparmio solidale).

Finanza sostenibile: teoricamente, questa sostenibilità finanziaria ci consentirà di coprire i nostri costi amministrativi e di dare la priorità alle nostre attività in modo da portare a termine le nostre missioni. I ricavi da attività economiche e altre fonti (fondi pubblici, donazioni) coprono il costo delle attività economiche, ma anche della missione sociale. Generare un surplus non è proibito nell'economia della solidarietà sociale.

Investimento Mainstream: è definito come investire i soldi al fine di aumentare (massimizzare) il potenziale di guadagno.

Capitale Sociale: il Capitale Sociale è un'importante risorsa e può essere usata nella creazione e nello sviluppo di organizzazioni di ESS. Il Capitale Sociale è l'insieme di questi elementi concreti e si accresce attraverso le relazioni tra persone e organizzazioni:

- ✓ Fiducia: avere relazioni di fiducia con le persone e le organizzazioni in modo da sentirsi a proprio agio nel lavorare con loro;
- ✓ Reciprocità e mutualismo: avere quel tipo di relazioni con persone e organizzazioni dove si fa qualcosa per loro senza aspettarsi una restituzione immediata; dove ci si aiuta a vicenda; ove si è pronti a lavorare insieme su schemi di vantaggio comune;
- ✓ Reti sociali: essere in contatto con un vasto *range* di persone e organizzazioni e imparare a conoscerle; imparare a fidarsi di loro e lavorare insieme; dare e ricevere informazioni;
- ✓ Norme di comportamento condivise: condividere idee con altri su come dovrebbero essere fatte le cose; costruire una visione comune; essere ampiamente d'accordo su ciò che è accettabile e ciò che non lo è;
- ✓ Impegno e senso di appartenenza: condividere un impegno con un gruppo può svelare una comprensione condivisa dei temi affrontati e può portare a scopi comuni.

Economia sociale: nelle area di lingua neolatina, "sociale" si riferisce al tipo di proprietà che è di individui e non di azionisti, funziona il principio "una persona, un voto". Nelle aree anglofone l'economia sociale è anche conosciuta come "terzo settore": "sociale" si riferisce allo scopo o al settore di attività, come la cura, la salute, l'assistenza agli anziani, etc. Così il terzo settore si posiziona tra il privato for-profit e il settore pubblico (investimenti statali e redistribuzioni). In entrambe le definizioni cooperative, mutue, associazioni e entità no-profit sono incluse tanto quanto le fondazioni e le charities. Mentre l'economia sociale è basata sui principi di cooperazione, di coinvolgimento democratico dei lavoratori e sulla sostenibilità ambientale, solitamente è parte dell'economia di mercato e non pone delle sfide per trasformare il contesto in cui opera.

Impresa/imprenditoria sociale: l'impresa/imprenditoria sociale si riferisce alla "creazione di valore sociale che si produce in collaborazione con le persone e le organizzazioni della società civile che sono coinvolte in processi di innovazione sociale che solitamente implicano attività economiche". Possono essere organizzazioni for-profit o no-profit che agiscono sul mercato e forniscono servizi di welfare, puntando all'impatto sociale delle loro azioni e attività, applicando strategie di mercato che includono il loro valore sociale.

Finanza Sociale: un'ampia area dove le diverse forme del capitale (finanziario e non finanziario) sono strutturate considerando e valutando sia le performance finanziarie sia la creazione di valore sociale. La finanza Sociale o gli investimenti sociali dovrebbero avere le seguenti caratteristiche:

- È almeno nominalmente rimborsabile;
- Persegue scopi sociali, culturali o ambientali responsabili;
- È autonomo dallo stato;
- Ha come mission principale missione
- È trasparente nel valutare, misurare e segnalare l'impatto sociale che cerca di creare;
- È strutturato per creare valore finanziario o capacità organizzativa o di fare comunità nel tempo, ad es. aiutando l'investitore a investire in crescita, acquisire un bene, rafforzare la gestione, generare reddito e/o fare risparmi e fornendo un più ampio sostegno non finanziario;
- È inclusivo.

Impatto Sociale: è il beneficio sociale che deriva dalle attività di organizzazioni con scopi sociali. Ci sono diverse definizioni di impatto sociale o di valore sociale, quali:

- Per impatto sociale, intendiamo qualsiasi grande varietà di cambiamenti negli stati fisiologici e nelle cognizioni e credenze, valori e comportamenti umani o animali, come risultato della presenza reale o dell'immaginazione o delle azioni di altri individui. (Latané, 1981);
- Per impatto sociale intendiamo le conseguenze per le popolazioni umane di qualsiasi azione pubblica o privata che altera il modo in cui le persone vivono, lavorano, giocano, si relazionano tra loro, si organizzano per soddisfare i propri bisogni e generalmente agiscono come membri della società. Alle norme, ai valori e alle personalità che guidano e razionalizzano la loro conoscenza di se stessi e della società. (Burdge & Vanclay, 1996);
- Il valore sociale si crea quando le risorse, gli input, i processi si combinano per migliorare le vite degli individui e dell'intera società (Emerson et al., 2000).

Organizzazioni di economia sociale solidale: le organizzazioni di ESS agiscono secondo i seguenti criteri:

- 1) Attività economiche;
- 2) Obiettivi sociali (inclusi obiettivi culturali ed ecologici);
- 3) Iniziative con i cittadini e adozione di pratiche partecipative;
- 4) Punta a benefici sociali (e non a profitti privati).

Economia Sociale Solidale (ESS): mentre nelle regioni francofone il termine "Economie Sociale et Solidaire" è equiparato all'economia sociale (e a volte al social business) soprattutto nella cornice istituzionale, RIPESS usa l'espressione "Economia Sociale Solidale" per unire i due approcci in un movimento politico, sociale e istituzionale che include differenti approcci economici di organizzazioni che puntano al valore sociale e a riparare i danni dell'economia di mercato e di iniziative che insistono per un cambiamento socio-economico più radicale. Include organizzazioni no-profit, imprese for-benefit e iniziative di economia informale, per i loro obiettivi economici, sociali e ambientali così come altre forme collaborative, associative e di relazioni solidali.

Economia Solidale: l'economia solidale raccoglie iniziative di carattere trasformativo promosse dai cittadini che vedono l'economia come uno spazio relazionale basato sulla solidarietà, i diritti umani e della Terra, auto-determinazione, il mutualismo e la cooperazione. Le iniziative solidali puntano a democratizzare l'economia e rafforzare la giustizia sociale, economica e ambientale. L'economia solidale non è un settore dell'economia, ma un approccio trasversale che include iniziative di tutti i settori, accomunate dalla condivisione di un insieme di valori che sono in contrasto con il modello economico dominante, ad esempio: cooperazione vs competizione, mutuo sostegno e solidarietà vs individualismo, organizzazioni orizzontali e processi decisionali democratici vs strutture gerarchiche e centralizzate. Sono azioni volte alla realizzazione di pratiche di produzione, scambio basate sulla solidarietà capaci di rispondere alle necessità implementano al tempo stesso principi democratici e i diritti fondamentali del vivere bene in comune

Banche Sociali o Value-based banks: Banche o cooperative finanziarie che si propongono di usare la finanza per sostenere un modello di sviluppo sostenibile sia economico sia sociale sia ambientale

B. CASI STUDIO

In questa sezione abbiamo raccolto alcune pratiche di ESS, mostrando esempi concreti di iniziative e organizzazione che rispondono ai bisogni delle persone e dell'ambiente con un approccio innovativo. Questi casi studio possono essere utilizzati come materiale formativo.

<p>Finanza Etica e Solidale – un esempio dal Portogallo</p> <p>FESCOOP – Co-operative for the Development of Ethical and Solidarity Finance</p> <p>In Portogallo, il movimento per la Finanza Etica e Solidale è ancora a uno stato iniziale. Il primo e il secondo Forum sulla Finanza Etica e Solidale tenutisi il 2015 e il 2016, hanno raccolto cittadini e organizzazioni interessati a costruire strumenti per promuovere un'economia al servizio delle persone e della Terra. I forum sono stati un passaggio importante per accrescere la consapevolezza e per costruire relazioni di fiducia tra le persone, attraverso conferenze, dibattiti e presentazione di cassi nazionali e internazionali, con un potenziale trasformativi secondo i principi di eticità e solidarietà. Nel 2017 FESCOOP è nato dall'unione di oltre 80 cittadini e organizzazione che desiderano promuovere la Finanza Etica e Solidale in Portogallo.</p> <p>Cos'è FESCOOP?</p> <p>FESCOOP è una cooperativa costituita da organizzazioni no-profit della società civile, imprese e persone da diverse aeree e con differenti background, che intervengono in vari progetti sociali. Il suo obiettivo principale è rendere i finanziamenti etici e sociali accessibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Settori sociali e/o tradizionalmente esclusi; - Cittadini e imprese con debiti; - Organizzazioni del settore sociale; - Progetti imprenditoriali e volti alla creazione di nuovi posti di lavoro. <p>Quali sono i principi di FESCOOP</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza: Il diritto dei risparmiatori di conoscere quali investimenti sono fatti con i loro soldi e quali impatti ne derivano; - Giustizia: Creare soluzioni per problemi sociali e recuperare il valore sociale del denaro; - Solidarietà e Cooperazione: Costruire ponti, partenariati e collegamenti tra persone, organizzazioni e territori; - Sostenibilità: Responsabilità sociale e ambientale come criterio chiave, in contrapposizione al principio mainstream "profit for profit"; - Governance Democratica: i soci della cooperativa partecipano ai processi decisionali secondo il principio "una testa un voto". <p>Oggi FESCOOP sta sviluppando la sua struttura interna come una cooperativa e sta mobilizzando i soci che ne vogliono supportare la <i>mission</i>. L'obiettivo è quello di affermarsi come Piattaforma per la banca e la finanza etica in Portogallo, con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un vasto ecosistema di servizi per le persone e le comunità; - Sviluppare un network di Gruppi d'Intervento Territoriale (i GIT) nelle aree economica, sociale, ambientale e culturale; - Creare strumenti finanziari trasparenti; - Supportare ed investire in iniziative che operano nell'ambito dell'ESS; - Implementare soluzioni che aiutino ad alleggerire i debiti di famiglie, micro/piccole/medie imprese, associazioni e cooperative - Promuovere progetti d'impatto sociale; - Promuovere imprenditoria con responsabilità sociale e volta a costruire nuovi posti di lavoro; - Raccogliere risorse da mettere al servizio di persone e comunità; - Provvedere alla fornitura di servizi a valore aggiunto per i membri dell'ecosistema. <div style="text-align: right;"> <p>Per maggiori informazioni: Webpage www.fescoop.org E-mail info@fescoop.org</p> </div> 
<p>Finanza Etica e Solidale – un esempio dalla Romania</p> <p>ASAT for a culture of solidarity</p>

ASAT è un'iniziativa etica che aiuta I produttori ad accedere al mercato e fissare un prezzo giusto per I loro prodotti. ASAT è anche uno strumento importante per la promozione di un modello produttivo sostenibile e per la biodiversità.

ASAT- Associazione per sostenere I lavoratori agricoli, è un partenariato solidale tra piccoli produttori e un gruppo di consumatori che definisce un contratto per la produzione di un anno. ASAT è parte del settore delle Comunità a Supporto dell'Agricoltura e promuove lo sviluppo sostenibile per I piccoli produttori.

I consumatori stipulano un contratto con I produttori e pagano in anticipo (prefinanziamento). Il denaro è usato dagli agricoltori per prepara le produzioni dell'anno successivo (comprare le sementi, pagare i lavoratori, ecc.).

Considerato che coinvolti in ASAT ci sono piccoli produttori, questi avrebbero difficoltà ad acedere a prestiti finanziari in banco a ad anticipare il denaro necessario alla produzione.

I consumatori coinvolti in questi partenariati ricevono settimanalmente ceste di frutta e verdura biologiche. La consegna avviene in uno spazio comune e i consumatori in forma volontaria organizzano la distribuzione.

I produttori decidono di essere parte di questa iniziativa per costruire rapporti diretti con i consumatori, che a loro volta diventano più consapevoli sull'importanza dell'agricoltura biologico e desiderano costruire relazioni sostenibili e di condivisione del rischio.

I consumatori pagano un prezzo etico per la loro verdura, ma condividono anche altre risorse con i produttori e con gli altri consumatori del loro gruppo d'acquisto (tempo per organizzare la distribuzione; competenze e conoscenza per attività amministrative e di comunicazione). Insieme, costruiscono comunità

L'iniziativa è cominciata nel 2008 nella parte occidentale della Romania (Timișoara); ora è presente in altre 5 città grazie al supporto dei volontari, chiamata "ASAT dinamizzatori".

Per maggiori informazioni:

Name and address of organisation:

ASAT-Asociația pentru Susținerea Agriculturii Țărănești

Webpage/FB of the initiative:

www.asatromania.ro

<https://www.facebook.com/AsociatiaASAT/>

Link to a video

<https://www.facebook.com/AsociatiaASAT/videos/570554309622139/>

The short film (25 minutes) is also translated in English.

Finanza Etica e Solidale – un esempio dalla Bulgaria

National Bulgarian University "Third Age"

L'Associazione NATIONAL BULGARIAN UNIVERSITY "THIRD AGE" è un'organizzazione no-profit per attività sociali nata per unire gli sforzi di persone e organizzazioni (nazionali e internazionali) per aiutare le persone anziane a superare situazioni di isolamento e marginalizzazione attraverso attività culturali e di formazione.

Cosa Fa?

Diffonde informazioni utili e crea le competenze necezzarie per la popolazione anziana; Condivide interessi e crea hobby; Socializzazione di persone anziane promuovendo attività

Chi è coinvolto?

Persone anziane.

Dove?

Sofia, Bulgaria

Quando?

Eventi periodici.

Perchè?

Per aiutare le persone anziane a superare situazioni di isolamento e marginalizzazione attraverso attività culturali e di formazione.



Moto of NBU 3-d Age: Semper juvenes! (Always young!)

Per maggiori informazioni:

National Bulgarian University "Third Age", Bull. Hristo Botev 77a, floor 3, Sofia1303

Webpage/FB of the initiative <http://www.nbu3age.org/>

Finanza Etica e Solidale – un esempio dalla Grecia

PROSKALO



ΠΡΩ.Σ.Κ.ΑΛ.Ο.

Πρωτοβουλία Συνεργασίας για την Κοινωνική και Αλληλέγγυα Οικονομία

Cooperation Initiative for the Social and Solidarity Economy

PROSKALO è un'organizzazione no-profit fondata dalla società civile nel 2011 a Salonicco, in Grecia. PROSKALO lavora per promuovere l'ESS e la democrazia diretta in vari settori, specialmente in campi quali l'acqua, il cibo, l'energia, la gestione dei rifiuti, l'educazione, ecc.

L'iniziativa punta alla costruzione di un discorso pubblico ed un piano d'azione sociale, ambientale, politico e ideologico che dia una prospettiva e speranza. Lo scopo è di uscire dalla crisi in modo etico e sociale.

A livello economico, organizza la produzione e l'economia secondo un modello che rifiuta quello fallimentare del capitalismo e del "socialismo non-esistito", combinando la produzione collettiva con incentivi per gli individui.

A livello sociale, promuove l'uguaglianza, la giustizia sociale, la solidarietà e le libertà individuali e collettive.

A livello ambientale, promuove pratiche ambientalmente sostenibili e azioni verso una coesistenza armoniosa tra uomo e natura.

A livello politico, combina la democrazia diretta con quella rappresentativa e assicura il controllo popolare in processi decisionali collettivi.

A livello culturale, crea le condizioni per gli individui di crescere secondo modalità che garantiscono cambiamenti e benefici per tutti.

Brevemente, il piano d'azione mira a costruire un sistema di lavoro, consumo e di vita che porta alla liberazione sociale degli individui in un Pianeta sostenibile.

Nel 2012, PROSKALO ha creato la **Cooperativa Sociale di Consumatori** di Salonicco 'Bios Coop';

Nel 2013, PROSKALO ha creato l'**Università Popolare dell'ESS**;

Dal 2011, PROSKALO partecipa a "iniziativa 136, che lavora contro la privatizzazione dell'acqua e per una gestione cooperativa del servizio idrico di Salonicco;

Dal 2011, PROSKALO partecipa alla "**Iniziativa per il management Sociale dei Rifiuti**", che lavora contro la privatizzazione della gestione dei rifiuti e per il management sociale dei rifiuti municipali (attraverso cooperative, ecc.).

Dal 2013 PROSKALO partecipa alla "**Rete per la distribuzione diretta dei prodotti a Salonicco**", rete costituita da 16 organizzazioni.

PROSKALO inoltre sostiene attivamente le seguenti attività:

– "**Solidarity initiative for the VIOME self-management by the workers**";

– "**KOINO**" - Un network di scambio di servizi e prodotti (senza euro) con sede nella città di Salonicco;

– "**Alternative Festival of Social and Solidarity Economy**".

Per maggiori informazioni:

http://www.proskalo.net/2011/05/blog-post_25.html

Finanza Etica e Solidale – un esempio dall'Italia

MAG Firenze – Cooperativa Finanziaria mutualistica e autogestita

MAG Firenze è una **nata nel 2012** dall'esperienza di altre MAG (Mutua Auto Gestione), che sono nate in Italia a partire dal 1978.

Opera a livello locale: supporta gruppi di micro-credito e finanzia realtà economiche che lavorano nell'ambito dell'ESS, per l'integrazione sociale e per la sostenibilità ambientale.

MAG Firenze vuole essere un' **alternativa concreta e radicale al tradizionale sistema bancario** e vuole farsi strumento per la redistribuzione della giustizia sociale.

È basata sui seguenti principi:

- Le persone sono più importanti del denaro;
- Contro la speculazione finanziaria: "non si può fare denaro dal denaro";
- Redistribuire giustizia: "se hai, devi dare";

Come funziona?

- Ogni anno i soci delle MAG sottoscrivono una quota di partecipazione (auto-finanziamento);
- Opera attraverso nodi territoriali (gruppi di volontari);
- Finanzia progetti e realtà economiche che non hanno profitti individuali o che facciano accumulazione di profitto, ma che invece sono orientati ai benefici collettivi e al bien vivir / bem viver;
- Durante gli incontri dei soci si valutano i progetti da finanziare che vengono scelti sulla base del metodo del consenso.

Rate a interesse zero: chi riceve un finanziamento dovrà restituire la stessa somma ricevuta, pagando solo i costi di gestione del debito. Per ottenere un prestito, non sono richiesti asset: i finanziatori della mutua e i partner devono avere relazioni di fiducia (garanzie relazionali).

Oggi la MAG ha **958 soci** e **Euro 700.500 di capitale sociale** (dati aggiornati a Dicembre 2016). Dal 2014 la MAG Firenze ha finanziato 15 esperienze di ESS con prestiti che vanno dai 3.000 ai 30.000 euro.



Per maggiori informazioni:

Headquarters

[Piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, 2](#) 50145 – Firenze

Tel. +39-055.373737

e-mail: info@magfirenze.it

Finanza Etica e Solidale – un esempio dalla Germania

TRIAS: a social foundation supporting acquisition of land and housing

La Fondazione Trias è nata in risposta alle difficoltà – sempre più grandi- all'interno di comunità e progetti di housing per l'ottenimento di finanziamenti da parte delle banche, sia convenzionali sia etiche. Fondazione Trias vuole in primo luogo risolvere problemi fondamentali, piuttosto che sviluppare nuovi progetti di Co-Housing.

- **Cosa Fa?**

Con l'aiuto di donazioni e prestiti low-cost, la Fondazione acquista terreni che mette poi a disposizione di progetti di housing sociale attraverso un contratto di locazione del terreno (Erbpacht). Ciò permette alla fondazione di costruirsi beni e liquidità, in modo da rendere possibile il sostegno a nuovi progetti. Ulteriore capitale è acquisito per eredità lasciate alla fondazione. Con queste strategie le Trias funzionano in modo molto simile a un fondo rotativo.

- **Chi è coinvolto?**

Trias agisce come un'organizzazione senza scopo di lucro. Le sue conoscenze finanziarie, una rete molto intensamente mantenuta e l'acquisizione costante di fondi significativi sono comunque attività di tipo imprenditoriale. Siamo certi che se potessimo convincere più persone a uscire dall'economia classica e utilizzare le loro capacità professionali per lavorare in un'economia sociale alternativa, potrebbero ottenere molto di più.

- **Dove?**

In tutta la Germania, ad es. Berlino, Monaco, ecc.

- **Quando?**

Dal 2002; persone e organizzazione possono chiedere e ricevere aiuto dalle TRIAS.

- **Perché?**

Per sostenere organizzazioni no-profit e imprese sociali che decidono comprare casa o terreni per le loro attività.

Per maggiori informazioni:

Stiftung trias, Martin Luther Strasse 1, 45525 Hattingen (Ruhr)

http://www.stiftung-trias.de/uploads/media/trias_introduction_landlease_June2013_01.pdf

Finanza Etica e Solidale – un esempio dalla Spagna

Coop 57- Ethical and solitary financial services

Fondata nel 1996, la cooperativa Coop 57 offre servizi finanziari e mira a promuovere un modello finanziario basato su principi etici e solidali rappresentando un'alternativa al sistema bancario tradizionale.

Coop 57 finanzia progetti di ESS che contribuiscono a una trasformazione sociale positiva. È un'organizzazione democratica con principi di auto-organizzazione e cooperativi.

COSA – Coop 57 lavora principalmente in tre ambiti: Azioni Cooperative, Economia Sociale e Solidale e Finanza Etica. Il suo operato si basa su 6 principi:

1. **Coerenza** tra i progetti finanziati e valori sociali e principi etici (contro le attività e i settori che danneggiano l'ambiente o negano i diritti umani);
2. **Consistenza**: perseguire non la massimizzazione del profitto ma i benefici sociali;
3. **Partecipazione e Responsabilità** dei soci;
4. **Trasparenza** nei processi e nella struttura organizzativa;
5. **Solidarietà** tra i soci;
6. **Riflessione** su comportamenti etici e concetti collettivi.

CHI – Coop 57 non ha clienti ma soci. Le risorse finanziarie provengono principalmente dai soci. Ci sono due tipi di soci:

- Realtà legali dell'ESS (cooperative, associazioni, fondazioni, ecc.)

- Individuali.

DOVE – Coop 57 lavora attraverso un network orizzontale in sei differenti aree: Andalusia, Aragona, Catalogna, Paesi Baschi, Galizia e Madrid. Ogni area ha la sua struttura e i suoi organi decisionali.

Non è una cooperativa di credito: i soci infatti possono solo depositare i loro risparmi e non hanno accesso a servizi bancari. Le realtà legali possono sia finanziare che ricevere finanziamenti. Le due tipologie di soci sono proprietari in forma collettiva di COOP 57 e partecipano alle assemblee. Possono, tutti insieme, decidere questioni importanti e le linee di lavoro della cooperativa. È un caso pratico di sperimentazione di economia democratica.

PERCHÉ? – La prossimità alla base sociale permette da un lato di garantire un effettivo controllo sociale dell'istituto finanziario, dall'altro di rafforzare i legami sociali e di vicinato. Permette di costruire collettivamente alternative socio-economiche che aiutano il superamento dell'attuale crisi in Spagna.

Oggi Coop 57 sostiene 760 realtà legali e ha 3.633 collaboratori sociali (soci che contribuiscono al capitale sociale) in differenti parti della Spagna, con un contributo complessivo di 32 milioni di euro e prestiti annuali di 14 milioni di euro.



Per maggiori informazioni:

Address: Coop 57 - Adress: Premià, 15, Bajos, 08014, Barcelona

Email: coop57@coop57.coop

Telephone : +34 93 268 29 49

Facebook: <https://www.facebook.com/lacoop57/Bibliogra>

Website: <https://www.coop57.coop/es>

link to a resource: Raimon GASSIOT BALLBÈ, Las finanzas éticas como instrumento al servicio de la economía solidaria. La experiencia de Coop57, Cuadernos de Trabajo Social, ISSN: 0214-0314 Vol. 26-1 (2013) 75-84 http://dx.doi.org/10.5209/rev_CUTS.2013.v26.n1.40596

A. ESEMPI PER I TRAINERS

Gli esempi che seguono possono servire come spunto per i trainer. Non è obbligatorio che siano seguiti rigidamente; i trainer dovrebbero adattare i contenuti e le metodologie in base alle loro esperienze e i loro contesti locali/regionali/nazionali.

Nome della sessione	Durata	Descrizione	Risorse
Conoscersi (questa sezione non è necessaria se i partecipanti hanno già seguito i moduli precedenti. <i>In tal caso, i trainer possono usare il tempo per altre attività.</i>)	1h30	Ogni partecipante si presenta e parla della propria esperienza professionale, di eventuali esperienze in organizzazioni di ESS, spiega perché vuole partecipare a questa formazione, quali aspettative ha e come userà le conoscenze e competenze acquisite.	Logistiche: Computer, video-proiettore, lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli, penna, badges, connessione internet; Materiali: Presentazione in PowerPoint
Introduzione alla Finanza Etica e Solidale e al modulo 3	1h30	Power point – presentazione del progetto, degli obiettivi del training e del programma. – 10 minuti; Discussione: stabilire le regole principali per l’interazione tra i partecipanti durante le sessioni (rispettare il programma, le pause, il dialogo) – 5 minuti; Esercizio: Dicci le tue aspettative! Ogni partecipante deve scrivere 3 cose che si aspetta e 3 cose che desidera evitare durante il training. L’insieme sarà poi discusso in plenaria. – 15 minuti; Introduzione agli argomenti – la necessità di un’economia e di un modello finanziario alternativi. Filmato: <i>Triodos Bank in One</i> - 1 minuto Spiegazione: 15 minutes Power point – discutere le relazioni tra attività economiche e sistema finanziario. 25 minuti Domande e risposte: 15 minuti	Logistiche: Computer, video-proiettore, lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli, penne, badges, connessione internet. Materiali: Presentazione in PowerPoint, filmato
Chiarificazione e dei concetti chiave, importante per comprendere l’Economia Sociale e Solidale	1h30	Esercizio individuale: il trainer prepara una lista di domande che riguardano i concetti chiave dell’ESS. Ogni partecipante sceglie una domanda e prepara la risposta. Il trainer e gli altri partecipanti possono intervenire (fare correzioni, fornire esempi, ecc.). Scopo dell’esercizio è fissare i concetti chiave coinvolgendo i partecipanti. - 50 minuti Casi studio: i trainer presenteranno un’iniziativa di ESS e gli studenti dovranno decidere se i valori e principi dell’ESS vengono rispettati. - 40 minuti	Logistiche: Computer, video-proiettore, lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli, penne. Materiali: esercizi individuali, casi studio

<p>Di quali risorse ha bisogno l'ESS:</p> <p>Esempi di risorse finanziarie Esempi di risorse non-finanziarie L'importanza di un mix di risorse</p>	<p>1h30</p>	<p>Brainstorming – quali risorse possono utilizzare le organizzazioni di ESS per compiere la loro <i>mission</i>? Incoraggiare i partecipanti a esprimere le loro idee. 10 minutes</p> <p>Power point: definizione di concetti economici (costo, guadagno, ricavo, profitto netto, ecc.) – 15 minuti</p> <p>Esercizio: presentare un esempio di impresa sociale e i suoi costi e entrate. I partecipanti avranno il compito di calcolare il profitto / perdite delle attività. Lavoreranno in gruppi di 2-3 : 30 minuti</p> <p>Power point e discussioni con i partecipanti: presentare i benefici e i vincoli principali dei vari tipi di risorse, mettendo in evidenza l'importanza del mix di risorse per la sostenibilità finanziaria, la correlazione tra risorse, lo stato di sviluppo del social business, ecc. 25 minuti</p> <p>Esempi: presentare un'iniziativa che usa una certa varietà di risorse non-finanziarie - 15 minuti</p>	<p>Logistiche: Computer, video-proiettore, lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli.</p> <p>Materiali: esercizi, power point,</p>
<p>Coerenza tra la mission, i bisogni e le risorse necessarie per le organizzazioni di ESS</p>	<p>1h30</p>	<p>Power point: definizione della mission, la visione, le azioni e i risultati con alcuni esempi - 15 minutes</p> <p>Esercizio di gruppo: <i>Costruire una strategia per accedere a risorse finanziarie e non-finanziarie per la tua impresa!</i> - 45 minutes</p> <p>I partecipanti saranno divisi in due gruppi. Ogni gruppo dovrà costruire un'impresa sociale. Devono definire: la vision, la mission, le attività principali, i beneficiari, i clienti, i risultati attesi (risultati economici e sociali), tipi di risorse necessarie, strategie per ottenere risorse.</p> <p>Presentazione e discussione: ogni gruppo presenterà i propri risultati. Gli altri avranno l'opportunità di fare domande e osservazioni. - 30 minutes</p>	<p>Logistiche: Computer, video-proiettore, lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli.</p> <p>Materiali: PP, esercizi di gruppi</p>
<p>Il ruolo del denaro e le caratteristiche principali del sistema finanziario mainstream</p>	<p>1h 30</p>	<p>Il sistema finanziario convenzionale è dedicato a un'economia di sfruttamento ed estrazione. Si tratta principalmente dello sfruttamento della rendita economica.</p> <p>La trasformazione del denaro da una relazione sociale in un bene fruttifero (cioè una merce che può essere comprata e venduta) è la base dei mercati finanziari.</p> <p>Una diversità di strumenti finanziari, e quindi di mercati (denaro, obbligazioni, azioni, derivati, ecc.), esiste come un sistema interconnesso della "economia finanziaria".</p>	<p>Logistiche: Computer, video-proiettore, lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli.</p> <p>Materiali: presentazione PowerPoint</p>

Finanza Etica e Solidale: Che cos'è? Perché si fa?	1h30	<p>Power point: presentazione delle sessioni e degli obiettivi principali della giornata - 10 minutes</p> <p>Esercizio: ogni partecipante deve presentare un'idea in base alle sessioni precedenti - 5 minuti</p> <p>Brainstorming: i partecipanti sono invitati a esporre il loro pensiero su cosa sia la Finanza Etica e Solidale - 15 minuti</p> <p>Power point: definizione di Finanza Etica e Solidale, il suo ruolo, i principi ed i beneficiari - 30 minuti</p> <p>Esercizio di gruppo: i partecipanti saranno divisi in 3 gruppi e riceveranno alcune frasi inerenti la Finanza Etica e Solidale. Avranno il compito di discutere le idee presenti nelle frasi e ragionare su nuovi input - 30 minuti</p>	<p>Logistiche: Computer, video-proiettore, lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli.</p> <p>Materiali: presentazione PowerPoint, esercizio</p>
Costruire una strategia per accedere a risorse finanziarie e non-finanziarie per la tua impresa sociale!	1h30	I partecipanti continuano il loro lavoro di gruppo per costruire il piano sociale della loro impresa.	
Principali differenze tra sistema finanziario mainstream e sistema di finanziamento etico e solidale (valori e principi)	1h30	<p>Power point: presentare e spiegare le principali differenze tra sistema finanziario mainstream e sistema di finanziamento etico e solidale con esempi. 30 minuti</p> <p>Esercizio: i partecipanti saranno divisi in 2 gruppi. Avranno il compito di descrivere 2 diversi attori: una banca tradizionale e una banca etica. Avranno accesso a internet. Devono rispondere ad alcune domande preparate in anticipo dal formatore. Ogni gruppo presenterà il proprio lavoro - 60 minuti</p>	<p>Logistiche: Computer, video-proiettore, lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli.</p> <p>Materiali: presentazione PowerPoint, esercizio</p>
Incontro con un esperto	1h30	Presentazione e domande da parte dei partecipanti	
Esempi di strumenti della Finanza Etica e Solidale.	1 h30	Se il credito e il rischio devono essere riconcettualizzati per servire i beni comuni, strumenti come il social banking, a volte noto come "banca etica" o "banca sostenibile", sono un'alternativa creditizia importante. Le banche etiche sono attivamente interessate all'impatto sociale e ambientale dei loro prestiti, concentrandosi quindi sui mutuatari associati al movimento del commercio equo, alla responsabilità sociale delle imprese, alle imprese locali e altro.	<p>Logistiche: Computer, video-proiettore, lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli, penne, badges, connessione internet.</p> <p>Materiali: presentazione PowerPoint, esercizio</p>
Le principali sfere che influiscono sui servizi sociali	1h30	<p>Le principali sfere che influiscono sui servizi sociali possono essere riassunte con concetti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione; - Information Technology; - Social Network. 	

Attori coinvolti nella Finanza Etica e Solidale	1h30	Tra gli attori coinvolti nella finanza etica e solidale devono essere menzionati: <ul style="list-style-type: none"> - Banca etica / Social banking; - Banche pubbliche; - Crowdfunding per i Beni Comuni; - Banche virtuali basate sui Beni Comuni; - Nuovi moduli organizzativi per l'accumulazione cooperativa. 	
Visita sul campo	3 h	Visita presso un'iniziativa locale	
Riassunto dei concetti principali legati all'ESS	1h30	I partecipanti sono divisi in 3-4 gruppi omogenei (in base alla loro familiarità con il tema trattato). Ogni gruppo riceverà 3-4 domande cui rispondere (da meno difficile a più difficile) e le risposte saranno presentate tra tutti i partecipanti. La composizione dei gruppi e le domande saranno preparate in anticipo dal formatore.	Materiali: domande per ciascun gruppo

Concludi il tuo business model	1h30	<p>Power point: il trainer farà un breve riassunto dei principali elementi che possono contribuire al successo delle iniziative di ESS: 30 minuti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire la mission, la vision e le attività – conoscere i problemi che vogliono essere affrontati; 2. Definire il business model (studio di fattibilità); 3. Identificare le risorse necessarie; 4. Capire come usare le risorse per raggiungere gli obiettivi e ottenere impatto sociale; 5. Definire le attività; 6. Costruire gli indicatori e gli strumenti per misurare il successo dell' iniziativa. <p>Esercizio di gruppo: i partecipanti sono divisi in 2 gruppi e devono concludere l'esercizio "costruire una strategia per accedere a risorse finanziarie e non-finanziarie per la tua impresa sociale" usando le informazioni raccolte: 60 minuti.</p>	Computer, proiettore, lavagna a fogli, pennarelli
Presentazione business model	1h30	Ogni gruppo avrà 30 minuti per presentare il loro business model. I trainers restituiranno feedback e commenti ai partecipanti per discutere insieme alcune idee	
Domande e risposte	1h30	I partecipanti avranno la possibilità di chiedere delle domande su temi di loro interesse che desiderano approfondire.	
Valutazione del modulo formativo	1h30		
TOTALE	30h		

Copyright statement

This training material was developed within the framework of the project “SSEE – Social Solidarity Economy in Europe: affirming a new paradigm through IVET curricula innovation” (Agreement number: 2016-1-PT01-KA202-022856).

The access to this training material is open and will be available through the Erasmus+ Project Results Platform – <http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/> – after the project completion, as well as in the project partners’ websites.

Partners



www.apdes.pt (Portugal)



www.aspectmir.eu (Bulgaria)



www.cries.ro (Romania)



www.glafka.cz (Czech Republic)



www.entre.gr (Greece)



www.ripesseu.net



www.solidariusitalia.it (Italy)

www.technet-berlin.de (Germany)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

